

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 27 FEBBRAIO 2013 FINALIZZATA ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI IN MERITO ALLA REVISIONE DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI "MEDITERRANEA" DI REGGIO CALABRIA IN OTTEMPERANZA A QUANTO PREVISTO DAL DM 47 del 31/01/2013**

Il giorno 27 febbraio 2013, alle ore 9.00, presso la Direzione del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria, si è tenuta la riunione, convocata dal Direttore, Prof. Giovanni Gulisano, per via telematica in data 21 febbraio 2013, finalizzata alla consultazione delle Parti sociali del territorio prevista in applicazione del DM 47/2013 a seguito della revisione dei Corsi di Laurea in seno al suddetto Dipartimento,

Sono presenti i seguenti Sigg.:

- Prof. Giovanni Gulisano, Direttore del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria;
- Prof. Francesco Saverio Nesci, Coordinatore del Corso di Studio in Scienze Forestali ed Ambientali in Classe L-25;
- Prof. Giuliano Menguzzato, Coordinatore del Corso di Studio in Scienze Forestali ed Ambientali in Classe LM-73;
- Prof. Antonina Capra, Coordinatore del Corso di Studio Scienze e Tecnologie Agrarie, L-25;
- Prof. Leonardo Schena, Coordinatore del Corso di Studio in Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari in interclasse LM-69/70;
- Prof. Carmelo Riccardo Fichera, Pro-rettore delegato alla Didattica dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria;
- Ing. Francesco Foti, delegato in rappresentanza del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Reggio Calabria;
- Dott. Giuseppe Bombino, delegato in rappresentanza del Presidente dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria;
- Dott. Luca Umberto Callea, delegato del Presidente del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati della Provincia di Reggio Calabria.

Presiede la riunione il Prof. Giovanni Gulisano. Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante il Prof. Francesco Saverio Nesci.

Il Direttore saluta i presenti ringraziandoli per la loro adesione alla riunione e sottolinea che si tratta di un incontro formale in quanto il Ministero dell'Università e della Ricerca impone, fra l'altro, la consultazione delle Parti sociali in merito alla proposta di nuova offerta didattica (L. 240/2010) e che tale prassi è stata ribadita anche dal DM 47/2013 che impone la revisione e la rimodulazione dell'offerta formativa oggi all'esame.

Il Direttore sottolinea che il significato della riunione va ben oltre tale obiettivo, in quanto le Parti sociali presenti sul territorio svolgono un ruolo rilevante, poiché portatrici delle istanze e delle necessità che emergono dal territorio e di cui il Dipartimento di Agraria, chiamato a formare i futuri tecnici, non può non tener conto e fare tesoro. In quest'ottica, il Prof. Gulisano ricorda le numerose attività che il Dipartimento mette in atto per perseguire l'obiettivo di rafforzamento dei rapporti di collaborazione con tutti i soggetti del mondo professionale e produttivo, nel supremo interesse della Struttura che rappresenta e del territorio che la ospita.

Il Prof. Gulisano ricorda che la proposta di revisione dell'offerta didattica che il Dipartimento di Agraria si accinge a presentare avrà effetto a partire dall'a.a. 2013-14. Con l'applicazione della L. 240/2010, che dettava le norme per la revisione degli ordinamenti didattici universitari, è iniziata la prevista riprogettazione dei percorsi formativi per rendere più efficace la trasmissione delle conoscenze e delle competenze che possono essere adeguatamente valorizzate, a diversi livelli, nel mondo del lavoro, in diversi settori produttivi tra cui quelli agroforestale, ambientale e alimentare, estremamente importanti per lo sviluppo socio-economico e culturale della Regione Calabria.

Il Prof. Gulisano ricorda che l'offerta formativa del Dipartimento di Agraria fino ad oggi proposta era quella dettata dalle due e successive applicazioni del DM 270/2004. Essa era articolata in 4 Corsi di Laurea triennali, di cui 1 attivo presso il polo didattico di Lamezia Terme, e in 2 Corsi di Laurea magistrali. Tali Corsi di Laurea triennale rientravano nella Classe L-25 (Corsi di Laurea in Scienze Forestali e Ambientali e Scienze e Tecnologie Agrarie e Produzione Animale in Area Mediterranea - attivo presso il polo didattico di Lamezia Terme) ed L-26 (Scienze e Tecnologie Alimentari). I Corsi di Laurea Magistrale rientravano

nell'interclasse LM-69/70 (Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari) ed LM-73 (Scienze Forestali ed Ambientali).

Il Direttore riassume i risultati raggiunti con offerta formativa ancora attiva che, nel suo complesso, può essere valutata positivamente; richiama, infatti, alcuni dati relativi alle immatricolazioni e al numero di studenti che hanno conseguito la laurea nell'ultimo biennio, dai quali emergono considerazioni confortanti in merito all'offerta formativa attuata con il DM 270/2004 e ai tempi di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro.

Il prof. Gulisano evidenzia, anche, i principali vincoli imposti dalla L. 240/2010 che non sempre avevano consentito di rispondere alla logica del miglioramento dei risultati prodotti dalle attività formative. Si sofferma su come questa terza applicazione dello stesso ordinamento attuato nel rispetto del DM 47/2013 che oggi sottoponiamo al vaglio delle parti Sociali, punti, decisamente, oltre al superamento delle criticità emerse dalle applicazioni del DM 270/2004 all'aspetto della continua verifica e correzione in un continuo sistema di autovalutazione e miglioramento dell'Offerta didattica. Fa presente come siano state modificate dal Ministero anche le classi di appartenenza dei Corsi di Studio.

Il Direttore, comunica che il Consiglio di Dipartimento nella seduta del 19 febbraio 2013, dando attuazione a quanto indicato dal DM 47/2013, ha deliberato a maggioranza la soppressione del Corso di Studi in Produzione Animale in Area Mediterranea, attivo presso il polo didattico di Lamezia Terme. Tale decisione è stata assunta per mancanza di idonee risorse che potessero permettere di superare i limiti imposti dalle nuove normative. Peculiarità della nuova disposizione è, infatti, la parallela applicazione del sistema AVA "Autovalutazione, Valutazione ed Accredimento del sistema Universitario Italiano" (AVA) che in seno allo stesso decreto trova la sua istituzione. Il Direttore ricorda, infatti, che il percorso di accreditamento dei Corsi di Studio investirà, oltre a questi, successivamente a caduta il Dipartimento e lo stesso Ateneo di Reggio Calabria e che tale percorso imprescindibile sarà monitorato direttamente dall'ANVUR.. Comunica, inoltre, che a breve, incontrerà il Sindaco di Lamezia Terme, per discutere della inevitabile soppressione del Corso decentrato.

Nel rinnovare il proprio ringraziamento ai presenti per la partecipazione, il Direttore auspica che l'interesse dimostrato con l'adesione possa trasferirsi soprattutto in iniziative volte a rendere sempre più significativo ed efficace il collegamento tra il Dipartimento e il mondo delle professioni e del lavoro.

Passa, quindi, la parola ai Presidenti dei Corsi di Studio presenti alla riunione, chiedendogli di illustrare gli obiettivi e le caratteristiche della futura offerta formativa.

Il Prof. Nesci ribadisce che la nuova offerta formativa così come tutte quelle che saranno illustrate successivamente dai Coleghi Coordinatori, è stata sviluppata in attuazione del DM 47 del 30.01.2013. La nuova offerta formativa è stata incentrata sull'individuazione delle principali criticità emerse con l'obiettivo di contenere e ridurre le problematiche riscontrate. Nella formulazione della nuova offerta formativa sono stati quindi valorizzati i punti di forza già contenuti nelle formulazioni effettuate ai sensi del DM 270/2004, mentre, dove sono state evidenziate criticità, si è intervenuti per cercare di eliminare i punti di debolezza attraverso la riprogettazione dei percorsi formativi.

Il Prof. Nesci sottolinea che la decisione di sopprimere il Corso di Studi in Produzione Animale in Area Mediterranea (PAAM), attivo presso il polo didattico di Lamezia Terme non è stata semplice, poiché la sede decentrava ancorché presentava punti di debolezza, aveva anche punti di forza che suggerivano la possibile valorizzazione della stessa. Il Corso di Laurea PAAM ha sempre avuto un numero di immatricolazioni in linea con la numerosità di riferimento per i Corsi di Laurea del gruppo A usufruendo di una convenzione con il Comune di Lamezia Terme che ha garantito negli anni una Sede senza alcun onere di tipo gestionale per lo svolgimento delle attività didattiche ed un introito in termini monetari. Inoltre, la sede decentrata di Lamezia Terme favoriva l'integrazione del Dipartimento di Agraria in un territorio particolarmente ricco di attività produttive correlate con il settore primario. Ciò nonostante il Dipartimento ha dovuto prendere atto che l'attuale offerta formativa non era sostenibile in relazione al numero di docenti attualmente in servizio presso il Dipartimento e che l'accREDITamento della sede decentrata in linea con quanto previsto dal DM 47 avrebbe richiesto un impegno notevole in termini di personale docente e tecnico amministrativo, oltre che economico, difficilmente sostenibile dall'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria. La concentrazione delle risorse disponibili presso la Sede centrale, al contrario, favorisce l'ottimizzazione delle stesse con ripercussioni positive sulla qualità dell'offerta formativa stessa.

La nuova offerta formativa prevede, pertanto, 6 CdS con il mantenimento dei tre CdS di primo livello già attivi nella sede centrale (Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze Forestali ed Ambientali nella classe L-25 e Scienze e Tecnologie Alimentari nella Classe L-26) e del CdS magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali nella Classe LM-73, oltre allo sdoppiamento dell'attuale laurea interclasse LM-69 e LM-70 (Scienze e

Tecnologie Agrarie ed Alimentari) in due CdS (Scienze e Tecnologie Agrarie nella Classe LM-69 e Scienze e Tecnologie Alimentari nella Classe LM-70).

La Prof.ssa Capra spiega che i Corsi di Laurea triennale di Scienze e Tecnologie Agrarie e Scienze Forestali ed Ambientali nella classe L-25 e di Scienze e Tecnologie Alimentari nella Classe L-26 sono una trasformazione degli omonimi Corsi di Laurea già attivi presso il Dipartimento in esecuzione del DM 270/2004, di cui conserva, sostanzialmente, l'impostazione generale. Piccoli aggiustamenti sono stati resi necessari in relazione alle disponibilità di requisiti docente tenuto conto della chiusura del Corso PAAM di Lamezia Terme e dei vincoli imposti dal DM 47 oltre che da indicazioni pervenute dall'Ateneo Reggino. Le modifiche apportate dovrebbero contribuire ad incrementare la qualità del percorso formativo che già appare di ottimo livello tenendo conto del parere degli studenti e degli sbocchi occupazionali.

Il Corso di Laurea magistrale in Scienze Forestali ed Ambientali in classe LM-73 è anch'esso una rimodulazione dell'omonimo Corso di Laurea magistrale già attivo presso il Dipartimento. Le modifiche apportate sono state finalizzate a meglio caratterizzare l'offerta formativa al fine di renderlo più appetibile per gli studenti. Negli anni è infatti emerso che un numero cospicuo di studenti che acquisiscono la Laurea triennale in Scienze Forestali ed Ambientali in classe L-25 presso l'Ateneo Reggino non si iscrivono alla laurea magistrale preferendo altre Sedi universitarie o l'interruzione del percorso di studi. Nella nuova offerta formativa di questo Corso, rientrano tra le attività caratterizzanti discipline economiche e giuridiche (minimo 6 CFU), discipline forestali ed ambientali (minimo 27 CFU), discipline dell'ingegneria forestale e della pianificazione (minimo 6 CFU) e discipline della difesa e del riassetto del territorio (minimo 6 CFU), oltre ad un minimo di 12 CFU di attività affini. Sono, inoltre, previsti 42 CFU per altre attività tra cui discipline a scelta dello studente, prova finale e *stages* e tirocini presso imprese, Enti pubblici o privati, Ordini professionali.

Il Direttore puntualizza che la decisione di sdoppiare l'attuale laurea interclasse LM-69 e LM-70 (Scienze e Tecnologie Agrarie ed Alimentari) in due distinti CdS, nella Classe LM-69 e Classe LM-70, mira alla realizzazione di un percorso formativo verticale e lineare nel passaggio dalla Laurea triennale a quella magistrale che sia altamente professionalizzante. Obiettivo principale della modifica è di evitare l'insegnamento di alcune discipline specifiche di una Classe anche nella classe affine e conseguentemente di liberare CFU per l'approfondimento di discipline specifiche di importanza strategica per la formazione degli studenti e per l'inserimento dei Laureati nel mondo del lavoro.

Nella nuova offerta formativa del CdS in classe LM-69 rientrano tra le attività caratterizzanti discipline della produzione (minimo 12 CFU), discipline della fertilità e conservazione del suolo (minimo 6 CFU), discipline del miglioramento genetico (minimo 6 CFU), discipline della difesa (minimo 18 CFU), discipline economico gestionali (minimo 6 CFU) e discipline della ingegneria agraria (minimo 6 CFU) oltre ad un minimo di 12 CFU di attività affini. Sono, inoltre, previsti 39 CFU per altre attività tra cui discipline a scelta dello studente, prova finale e *stages* e tirocini presso Imprese, Enti pubblici o privati, Ordini professionali.

Nella nuova offerta formativa del CdS in classe LM-70 rientrano tra le attività caratterizzanti discipline delle tecnologie alimentari (minimo 36 CFU) e discipline della produzione e gestione (minimo 12 CFU) oltre ad un minimo di 21 CFU di attività affini. Sono, inoltre, previsti 39 CFU per altre attività tra cui discipline a scelta dello Studente, prova finale e *stages* e tirocini presso Imprese, Enti pubblici o privati, Ordini professionali. Il Direttore informa, inoltre, i presenti che 0.5 unità di docenza relative ad una unità di personale in servizio presso il Dipartimento sono stati messi a disposizione del corso di Scienze Gastronomiche attivo presso l'Università degli Studi di Messina.

Ultimata l'illustrazione della proposta di nuova offerta formativa dell'ex Facoltà di Agraria di Reggio Calabria, oggi Dipartimento unico di AGRARIA, in applicazione del DM 47, il Direttore apre la discussione e invita i presenti a esprimere il prescritto parere.

Interviene l'Ing. Francesco Foti, delegato del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria, che sottolinea la necessità di una maggiore apertura del Dipartimento di Agraria verso l'esterno. Auspica una collaborazione tra gli Ordini professionali e il Dipartimento che crei un approfondimento sulle tematiche concernenti il mondo del lavoro da attuarsi anche tramite attività seminariali, che siano utili alla formazione dello studente come a quella degli iscritti agli Ordini. Questo consentirà alle eccellenze presenti, e non percepite dal territorio, di poter emergere e creare integrazione e sinergie positive, sia in termini quantitativi che qualitativi. Il Dott. Foti nell'esprimere parere favorevole sull'offerta formativa così come è stata illustrata nella riunione, dichiara la disponibilità dell'Ordine degli Ingegneri di Reggio Calabria a instaurare proficui rapporti di collaborazione con il Dipartimento di Agraria.



Interviene il Dott. Luca Umberto Callea, che nell'esprimere la massima disponibilità alle proposte del Dipartimento, chiede che i Corsi di studio vengano strutturati in modo da dare continuità ai percorsi formativi tra I e II livello, così che i professionisti formati abbiano una preparazione mirata. Riprendendo le parole dell'ing. Foti, ribadisce la necessità di rafforzare le sinergie con le realtà territoriali e dà la disponibilità del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati della Provincia di Reggio Calabria a strutturare iniziative che coinvolgendo gli ordini professionali, siano strumenti di miglioramento della formazione di studenti e tecnici.

Il Direttore rispondendo alle richieste dei Dott.ri Foti e Callea, sottolinea che il Dipartimento promuoverà attivamente l'attuazione di eventuali attività seminariali tra professionisti e studenti.

Interviene, quindi, il Dott. Giuseppe Bombino, delegato del Presidente dell'Ordine degli Agronomi e Forestali della Provincia di Reggio Calabria, il quale evidenzia come la professione di agronomo sia strettamente complementare a quella dell'ingegnere e dell'agrotecnico laureato e auspica una sempre maggiore collaborazione tra le tre figure professionali. Il Dott. Bombino esprime parere ampiamente favorevole per la proposta formulata dalla Facoltà di Agraria di Reggio Calabria.

Ultimata la discussione, tutte le Parti sociali convenute esprimono unanime consenso sulla proposta di trasformazione/riprogettazione dell'offerta formativa del Dipartimento di Agraria dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria e si ripropongono di seguire in futuro da vicino l'evoluzione dei risultati prodotti da tale offerta formativa.

Il Prof. Gulisano, nel rinnovare il ringraziamento del Dipartimento, e suo personale, si impegna a trasmettere agli intervenuti il verbale della riunione corredato della documentazione rilevante, anche al fine di ottenere ulteriori suggerimenti e commenti. È parte integrante del presente verbale l'allegato prospetto delle presenze ed adesioni, nonché una fotocopia del documento riportante la firma dei partecipanti, il cui originale viene messo agli atti dell'Ufficio di Direzione del Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi "Mediterranea" di Reggio Calabria.

Il presente verbale è scritto, letto e approvato seduta stante alle ore 12.30.

Il Segretario verbalizzante  
Prof. Francesco Saverio Nesci

Il Direttore del Dipartimento di Agraria  
dell'Università degli Studi *Mediterranea* di  
Reggio Calabria  
Prof. Giovanni Gulisano

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 27 FEBBRAIO 2013 FINALIZZATA ALLA CONSULTAZIONE DELLE PARTI SOCIALI IN  
MERITO ALLA REVISIONE LEGGE 240/2010 DEGLI ORDINAMENTI DIDATTICI DEL DIPARTIMENTO DI AGRARIA  
DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA

Firme

Prof. Giovanni Gulisano,



Prof. Francesco Saverio Nesci



Prof. Giuliano Menguzzato



Prof. Antonina Capra



Prof. Leonardo Schena



Prof. Carmelo Riccardo Fichera



Ing. Francesco Foti



Dott. Giuseppe Bombino



Dott. Luca Umberto Callea

